



*Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali*

**VISTA** la legge 17 maggio 1999, n. 144, recante “Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all’occupazione e della normativa che disciplina l’INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali”, ed in particolare l’articolo 68 relativo all’obbligo di frequenza di attività formative;

**VISTO** il comma 4, lettera a), del citato articolo 68 che pone gli oneri derivanti dall’obbligo formativo a carico del Fondo di cui all’articolo 1, comma 7, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236 ora Fondo sociale per occupazione e formazione;

**VISTO** l’articolo 31, comma 3, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, il quale nell’abrogare i commi 1 e 2 del citato articolo 68, stabilisce che i finanziamenti già previsti per l’obbligo formativo dal comma 4 del medesimo articolo 68 sono destinati all’assolvimento del diritto-dovere, anche nell’esercizio dell’apprendistato, di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76;

**VISTO** il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76, recante “Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all’istruzione e alla formazione, a norma dell’articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53”;

**VISTO** il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, recante “Definizione delle norme generali relative all’alternanza scuola-lavoro, a norma dell’articolo 4 della Legge 28 marzo 2003, n. 53”;

**VISTO** il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recante “Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell’articolo 2 della Legge 28 marzo 2003, n. 53”;

**VISTO** il decreto legge 6 marzo 2006, n. 68, convertito con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2006, n. 127 recante “Misure urgenti per il reimpiego di lavoratori ultracinquantenni e proroga dei contratti di solidarietà, nonché disposizioni finanziarie” e in particolare l’articolo 1, comma 10, che pone gli oneri derivanti dalle misure di cui ai commi da 1 a 9 a carico delle risorse di cui all’articolo 68, comma 4, lettera a), della legge 17 maggio 1999, n.144;

**VISTA** la legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)” e in particolare l’articolo 1, commi 622 e 624, relativi all’obbligo di istruzione e formazione da assolvere anche nei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al Capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e sino alla completa messa a regime delle disposizioni ivi contenute, anche nei percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale;

**VISTO** il decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito con modificazioni dalla Legge 2 aprile 2007, n. 40 recante “Misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche, la nascita di nuove imprese la valorizzazione dell’istruzione



## *Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali*

tecnico-professionale e la rottamazione di autoveicoli”, e in particolare l’articolo 13 in materia di istruzione tecnico-professionale e di valorizzazione dell’autonomia scolastica;

**VISTO** il decreto del Ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139 recante il “Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di istruzione ai sensi dell’articolo 1, comma 622 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296”;

**VISTO** il decreto del Ministro della pubblica istruzione di concerto con il Ministro del Lavoro e della previdenza sociale del 29 novembre 2007, recante “Percorsi sperimentali di istruzione e di formazione professionale ai sensi dell’articolo 1, comma 624, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296”;

**VISTA** l’Intesa sancita in sede di Conferenza Stato-Regioni del 20 marzo 2008 per la definizione degli standard minimi del nuovo sistema di accreditamento delle strutture formative per la qualità dei servizi;

**VISTO** il decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 recante “Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”, e in particolare l’articolo 64, comma 4;

**VISTO** il decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, e in particolare l’articolo 18, comma 1, che istituisce, nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il Fondo sociale per occupazione e formazione disponendo che vi affluiscono le risorse del Fondo per l’occupazione di cui all’articolo 1, comma 7, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236;

**VISTO** l’accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni del 5 febbraio 2009 per la definizione delle condizioni e delle fasi relative alla messa a regime del sistema nel secondo ciclo di istruzione e formazione professionale;

**VISTA** la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010)” e in particolare l’articolo 2, commi da 106 a 126, che disciplinano la revisione dell’ordinamento finanziario delle province autonome di Trento e Bolzano e la regolazione dei loro rapporti finanziari con lo Stato;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, recante “Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti professionali ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133” e in particolare l’articolo 2, comma 3, che regola il regime sussidiario;

**VISTO** l’accordo del 29 aprile 2010 tra il Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, riguardante il primo anno 2010-2011 di attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale ai sensi dell’articolo 27, comma 2, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226,



## *Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali*

recepito con decreto interministeriale del 15 giugno 2010;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca del 18 gennaio 2011, n. 4, con il quale sono state adottate le linee-guida di cui all'allegato A) dell'Intesa sancita in Conferenza unificata del 16 dicembre 2010, riguardanti la realizzazione di organici raccordi tra i percorsi degli Istituti professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale, ai sensi dell'articolo 13, comma 1-*quinquies*, della legge 2 aprile 2007, n. 40;

**VISTO** l'accordo del 27 luglio 2011 tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, riguardante gli atti necessari per il passaggio al nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226, recepito con decreto interministeriale dell'11 novembre 2011;

**VISTA** la legge 12 novembre 2011, n. 183, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012)" e in particolare l'articolo 22, comma 2, il quale prevede che a decorrere dall'anno 2012 il Ministero del lavoro e delle politiche sociali con proprio decreto destina annualmente, nell'ambito delle risorse di cui all'articolo 68, comma 4, lettera a), della legge 17 maggio 1999, n.144 una quota non superiore a 200 milioni di euro alle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato;

**VISTO** l'accordo del 19 gennaio 2012 tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l'accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2007 e recepito con decreto interministeriale del 23 aprile 2012;

**VISTO** il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, recante "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183";

**VISTO** il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 7, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183" e, in particolare, l'articolo 32 in materia di incentivi per il contratto di apprendistato per la qualifica, il diploma e il certificato di specializzazione tecnica superiore;

**VISTO** l'accordo del 24 settembre 2015 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano relativo al progetto sperimentale "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale";

**VISTO** il decreto 12 ottobre 2015, recante "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione



## *Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali*

dell'articolo 46, comma 1, del Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81", pubblicato in Gazzetta Ufficiale, serie generale numero 296, il 21 dicembre 2015;

**VISTO** il decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 12 dicembre 2016 con il quale, a partire dall'annualità 2016, si individuano criteri e percentuali di ripartizione delle risorse finalizzate all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione nei percorsi di istruzione e formazione professionale, ai sensi dell'articolo 28, comma 3 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;

**VISTO** il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della Legge 13 luglio 2015, n. 107";

**VISTA** la legge 27 dicembre 2017, n. 205 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020", ed in particolare l'art. 1, commi da 110 a 112;

**VISTA** la legge 30 dicembre 2018, n. 145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021", ed in particolare l'articolo 1, comma 784, che rinomina i percorsi in alternanza scuola-lavoro in percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, determinandone la durata complessiva;

**VISTA** la legge 27 dicembre 2019, n. 160 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022", ed in particolare l'articolo 1, comma 494, che modifica le risorse di cui all'articolo 1, comma 110, lett. b), della legge 27 dicembre 2017, n. 205;

**VISTO** il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 28 febbraio 2018 n. 23, di individuazione dei criteri di ripartizione delle risorse relative all'attuazione del sistema duale nell'ambito degli interventi di istruzione e formazione professionale e apprendistato per il triennio 2018-2020;

**CONSIDERATO** che, con riferimento all'annualità 2020, sono destinati complessivamente euro 325.809.570,00, di cui euro 189.109.570,00 per il finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale in base all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226; euro 75.000.000,00 per la realizzazione dei percorsi nell'ambito del sistema dell'istruzione e formazione professionale, finanziando percorsi formativi rivolti all'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore e i percorsi per le competenze trasversali ed euro 15.000.000,00 per il finanziamento delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato, ai sensi dell'articolo 44 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, nonché euro 46.700.000,00, ai sensi dell'articolo 32, comma 3, del decreto legislativo 14



## *Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali*

settembre 2015, n. 150, come modificato dall'articolo 1, comma 494, dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160 che modifica le risorse di cui all'art. 1, comma 110, lettera b), della legge 27 dicembre 2017, n. 205, per il finanziamento dei percorsi formativi rivolti all'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore e dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento prioritariamente nei percorsi di formazione nell'ambito del sistema di istruzione e formazione professionale;

**CONSIDERATO** che la Direzione generale degli ammortizzatori sociali e della formazione, per l'annualità 2020, deve procedere al riparto delle risorse per le Regioni e Province Autonome per un importo complessivo di euro 121.700.000,00 per il finanziamento dei percorsi formativi rivolti all'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore e dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, di cui euro 75.000.000,00 ai sensi dell'articolo 1, comma 110, lettera b), della legge 27 dicembre 2017, n. 205 ed euro 46.700.000,00 ai sensi dell'articolo 1, comma 494, dalla legge 27 dicembre 2019, n.160;

**CONSIDERATO** che la ripartizione delle risorse di cui al punto precedente va effettuata applicando i criteri individuati, per il triennio 2018-2020, dall'articolo 3 del citato decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 28 febbraio 2018 n. 23, ai dati forniti dalle Regioni e Province Autonome, ai sensi dell'articolo 3 del Decreto Direttoriale n. 3 del 24 marzo 2020;

**VISTO** l'articolo 3, comma 4, del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 28 febbraio 2018 n. 23 il quale prevede che, a partire dall'annualità 2020, siano escluse dal finanziamento le Regioni e Province Autonome che non abbiano raggiunto la soglia minima del 2% del rapporto tra il totale degli iscritti a percorsi di Istruzione e Formazione Professionale ed il totale degli iscritti ai percorsi della scuola secondaria superiore;

**CONSIDERATO** che alcune Regioni, pur avendo realizzato percorsi formativi nel sistema dell'Istruzione e Formazione Professionale, non hanno raggiunto la soglia minima del 2% necessaria per beneficiare del finanziamento e che in particolare resterebbero escluse, per l'annualità 2020, dal riparto delle risorse destinate al finanziamento dei percorsi formativi nel sistema duale le Regioni: Abruzzo, Basilicata, Calabria; Campania, Marche, Puglia, Sardegna e Toscana;

**CONSIDERATO** che il sistema duale prende avvio dall'accordo del 24 settembre 2015 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano relativo al progetto sperimentale "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale" e che con il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 28 febbraio 2018 n. 23 si è inteso portare a regime tale modalità;

**CONSIDERATO** che il sistema duale rappresenta la possibilità di attuare un modello formativo integrato tra sistema educativo e lavoro, favorendo la creazione e lo sviluppo di politiche di transizione scuola – lavoro, riducendo il divario tra le competenze acquisite in contesti formativi e le competenze richieste dal mercato del lavoro;



## *Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali*

**CONSIDERATO** che, in assenza del contributo statale, le Regioni escluse dal riparto potrebbero ridurre o annullare i percorsi formativi realizzati nel sistema duale, con gravi conseguenze sia in relazione all'offerta formativa regionale e alla possibilità di contrastare la dispersione scolastica, sia in relazione alle attività messe in campo per il potenziamento dell'apprendistato formativo svolto soprattutto in modalità duale;

**CONSIDERATO** altresì che l'emergenza epidemiologica da Covid-19 ha avuto notevoli ripercussioni sia sulla programmazione e attuazione dell'offerta formativa regionale che sul tessuto imprenditoriale, necessario per il pieno sviluppo del Sistema di Istruzione e Formazione Professionale soprattutto nella modalità di apprendimento duale;

**RITENUTO** dunque necessario abrogare il comma 4 dell'articolo 3 del decreto n.23 del 2018 al fine di garantire il finanziamento anche alle regioni che non hanno raggiunto la soglia minima del 2% del rapporto tra il totale degli iscritti a percorsi di Istruzione e Formazione Professionale e il totale degli iscritti ai percorsi della scuola secondaria superiore e non vanificare gli sforzi compiuti per promuovere e sostenere l'Istruzione e Formazione Professionale nell'ambito del sistema duale

### **DECRETA:**

#### **ARTICOLO UNICO**

1. All'articolo 3 del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 28 febbraio 2018 n. 23, il comma 4 è abrogato

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo e pubblicato sul sito istituzionale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Roma, 31 marzo 2021

FIRMATO  
*Andrea Orlando*

*Registrazione Corte dei Conti 12/04/2021 n. 1021*

*Registrazione Ufficio Centrale del Bilancio presso il  
Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali  
12/04/2021 n. 79*